

15 gennaio 1972
Il Progresso Dauno

**A MANFREDONIA
CON GRANDE SOLENNITA'**

Ricordato il 50^o della fondazione del Partito Repubblicano

Cinquant'anni sono trascorsi dalla consultazione popolare del maggio 1921, cioè quando, una cinquantina di voti affluirono alla lista repubblicana, presente per la prima volta nelle competizioni elettorali della Capitanata; quello stesso Partito che il 20 settembre celebrò Porta Pia; il 10 marzo il cinquantenario della morte di Giuseppe Mazzini e circa un mese dopo sgominò una spedizione punitiva cerignolese evitando così una Amministrazione al servizio del fascismo. Oggi il P.R.I. nella sede di Corso Manfredi, ha celebrato con solennità il cinquantenario della sua fondazione, dedicandolo principalmente ai pionieri. Alla presenza di numerose personalità del Partito, in particolare del Dott. Giovanni Finelli, in rappresentanza della Federazione Provinciale, dei responsabili delle Sezioni PRI di Foggia, Lucera, del Sen. Michele Magno (PCI), dei Sigg. Nicola Tricarico e Giuseppe Sinigaglia (DC), del Dott. Mario Perreca, dei rappresentanti del Centro Spastici, della Società Umanitaria e di altre organizzazioni, il segretario politico Ing. Giovanni Angelillis ha dato inizio ufficialmente alla manifestazione. Dopo aver porto il saluto del Partito ai graditi ospiti intervenuti, ha proceduto alla lettura delle numerose adesioni pervenute: tra esse quella del Presidente della Corte Costituzionale Prof. Chiarrelli che ha richiamato la tradizione risorgimentale della

generosa Puglia, di Ugo La Malfa, del Dott. Dilio, segretario regionale del PRI e del Gruppo dei Meridionalisti di Bari, di Tommaso Fiore, di Vittorio Parmentola, di Silvio Ferri e di numerosi altri. Ha ceduto quindi la parola all'avv. Mario Simone al quale è stato affidato il compito non facile di illustrare agli intervenuti le esperienze repubblicane locali nel Cinquantenario a suo tempo elogiate da Tommaso Fiore in «Formiconi di Puglia». L'oratore, in quel tempo, insieme con i giovanissimi Lorenzo Garzia e Nicola Scardino, promosse il movimento nei quadri della Federazione pugliese, animata da Pietro Delfino Pesce e a Roma fu vicino a Giovanni Conti, nel Gruppo di Belloni, Reale, Ingusci e Lanzetta. Al termine della prolusione dell'avv. Mario Simone, il decano degli avvocati della nostra città Francesco De Padova ha ricordato i pionieri del Partito, in particolare quelli scomparsi, esprimendo il sentimento dei loro familiari presenti numerosi alla celebrazione. Il Rag. Nicola De Feudis, sicuro interprete dell'uditorio, ha espresso il desiderio di raccogliere in una pubblicazione le testimonianze di cinquant'anni di storia repubblicana.

Queste, per la cura del Centro di Cultura «A. Simone», saranno utilizzati anche per una mostra ed una proiezione, con le quali si vuole portare a tutti i livelli il proselitismo mazziniano, nell'area politica garganica.

Matteo Di Sabato